

Villa Lagarina

Appello degli under 35 delle liste di Toldo ai coetanei: «La competenza non è solo esperienza»

«I giovani in politica devono diventare la normalità»

VILLA LAGARINA - «In un'epoca segnata da incertezza e trasformazioni rapide, la partecipazione attiva dei giovani alla vita politica non è solo un'opportunità, ma una necessità». Così gli under 35 delle due liste a sostegno del candidato sindaco Maurizio Toldo (Jacopo Cont, Valentina Dapor, Francesco Previti, Daniele Mioranti e Patrick Manica di Futuro in Comune e Jacopo Zandonai di Alleanza Democratica Autonomista) in un appello all'impegno politico dei propri coetanei in vista delle elezioni di maggio. «Prendere parte alla gestione del proprio territorio - sottolineano - significa incidere direttamente sulla qualità della vita di tutti. I temi cruciali, come l'accesso al lavoro di-

gnitoso, il diritto alla casa, la sostenibilità ambientale, i servizi pubblici e il welfare, sono questioni che trovano risposte concrete nelle scelte amministrative locali. Per questo, è fondamentale che le nuove generazioni non si limitino a osservare, ma si mettano in gioco, portando idee, energie e visioni innovative. Il protagonista giovanile nella politica terrioriale non deve essere visto come un'eccezione, ma come una normalità. È necessario superare il mito che l'esperienza sia l'unico criterio di competenza: il cambiamento nasce dal coraggio di proporre alternative, dal desiderio di rompere schemi obsoleti e dall'urgenza di rispondere a bisogni concreti. Oggi più che mai servono

amministratori capaci di guardare avanti, di immaginare città più vivibili, più inclusive e più giuste».

«Partecipare alla vita pubblica - argomentano i giovani candidati - significa anche riappropriarsi di spazi che troppo spesso restano appannaggio di pochi. Le istituzioni locali devono diventare luoghi aperti, in cui i giovani possano formarsi, incidere sulle decisioni e costruire progetti di lungo respiro. Ogni consiglio comunale, ogni assemblea pubblica, è un'opportunità per far sentire la propria voce e per dimostrare che la politica non è solo uno scontro di potere, ma uno strumento per migliorare la società. Non si tratta solo di rivendicare diritti, ma di assumersi

responsabilità. Costruire politiche a misura di cittadino significa lavorare affinché il tempo di vita non sia schiacciato dal tempo di lavoro, affinché il diritto allo studio non sia un privilegio, affinché la tutela dell'ambiente non sia una promessa vuota. Significa ridisegnare un sistema che metta al centro il benessere collettivo, senza lasciare indietro nessuno. Il cambiamento non arriva da solo. Tocca a noi, oggi, costruire le basi per un domani migliore. Tocca ai giovani occupare gli spazi, proporre soluzioni, trasformare la politica in un'azione concreta, vicina alle persone e capace di rispondere alle sfide del presente. Il futuro non si attende, si costruisce. E si costruisce insieme».